

# Rassegna del 08/01/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	<b>Altri quattro pensionati si sono arresi al Covid</b>	...	1
Tirreno Pisa-Pontedera	<b>La sfida di Bini: «Riorganizzare i servizi senza unioni di Comuni»</b>	<b>Boi Giuseppe</b>	2

# Altri quattro pensionati si sono arresi al Covid

**Sono 71 i nuovi positivi e a livello provinciale il numero è di 17.091 da inizio pandemia**

**PISA.** Altri quattro pensionati positivi al Covid si sono arresi. Un bollettino quotidiano che porta a 448 i decessi dall'inizio della pandemia. Sono 71 i nuovi positivi (17.091 il progressivo provinciale).

## IDECEDUTI

**Giacinto Borsò**, 91 anni, di San Giuliano Terme, (*servizio a pagina VIII*); **Liana Colli**, 89 anni e **Renzo Beconci-**

**ni**, 86, entrambi di Pisa; **Mersin Haskja**, 65 anni, di Bientina.

## IRICOVERATI

All'ospedale di Pontedera su 24 ricoverati uno è in terapia intensiva.

Tra Cisanello e Santa Chiara i degenti sono 98, di cui 83 ordinari e 15 in terapia intensiva.

Un dato stabile dopo la riduzione significa registrata

nei giorni scorsi dopo il picco di oltre 200 ricoverati dei mesi scorsi.

## IPOSITIVI NEI COMUNI

Calci un contagiato, Cascina 11, Pisa 27, San Giuliano Terme 4, Bientina, Buti e Calcinaia uno, Casciana Terme Lari 2, Pomarance uno, Ponsacco 2, Pontedera 2, Santa Maria a Monte e Terricciola uno, Castelfranco di Sotto 5, Montopoli e San Miniato 3.

## IDATI REGIONALI

In Toscana sono 123.498 i casi di positività al coronavirus, 667 in più. I nuovi casi

sono lo 0,5 per cento in più rispetto al totale del giorno precedente. I guariti crescono dello 0,5 per cento e raggiungono quota 110.191 (89,2 per cento dei casi totali).

I tamponi eseguiti hanno raggiunto quota 1.937.498, 8.377 in più rispetto a mercoledì, di cui l'8% positivo.

Sono invece 3.002 i soggetti testati ieri (escludendo i tamponi di controllo), di cui il 22,2 per cento è risultato positivo.

A questi si aggiungono i 1.085 tamponi antigenici rapidi eseguiti oggi.

Gli attualmente positivi sono 9.500, +0,5 per cento. I ricoverati sono 973 (12 in più), di cui 146 in terapia intensiva (stabili).

Ci sono stati 18 decessi: undici uomini e sette donne, con un'età media di 82,7 anni.

Sono 8.527 le persone sono in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (39 in più rispetto a ieri, più 0,5 per cento).

Le persone ricoverate nei posti letto dedicati ai pazienti Covid oggi sono complessivamente 973 (12 in più), 146 in terapia intensiva (stabili).

Le persone complessivamente guarite sono 110.191 (598 in più): 564 persone clinicamente guarite (43 in più), divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 109.627 (555 in più) dichiarate guarite a tutti gli effetti, le cosiddette guarigioni virali, con tamponamento negativo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRICCIOLA

# La sfida di Bini: «Riorganizzare i servizi senza unioni di Comuni»

Con la fine del Parco Alta Valdera, l'amministrazione rinuncia a nuove alleanze «Riprendiamo la nostra sovranità», ma è già flirt con Peccioli per l'ufficio tributi

**Andare da soli comportare da soli servizi chiave come i rifiuti e la polizia municipale**

**Giuseppe Boi**

**TERRICCIOLA.** Addio alla stagione delle alleanze organiche con altri Comuni. No assoluto a ipotesi di fusione. Sì ad eventuali convenzioni e collaborazioni per la gestione dei servizi, ma nulla più. Il Comune di Terricciola entra nel 2021 in una nuova fase. Con la fine dell'Unione Parco Alta Valdera l'amministrazione guidata da **Mirko Bini** ha deciso di andare avanti da sola. Una decisione che, spiega il sindaco, «consente di riprendere la nostra sovranità decisionale e autonomia», ma che rappresenta anche una sfida perché «comporterà la riorganizzazione di tutto il Comune».

**SERVIZI DA GESTIRE DA SOLI**  
La «svolta autarchica» è arrivata per una serie di motivi. Quello scatenante è stata la fine dell'Unione Parco. A decretarla è stata la scorsa estate **Renzo Macelloni** con l'uscita di Peccioli dall'ente che univa anche Lajatico e Chianni. Una mossa seguita a ruota da Bini e da tutto il consiglio comunale terricciolense che ha approvato all'unanimità la fine dell'alleanza. Da quel momento sono cominciati gli incontri e i ragionamenti per il futuro, o meglio per la gestione dei settori finora garantiti in forma associata dal Parco. In ballo ci sono servizi strategici per i cittadini: dalla polizia locale alla pro-

tezione civile, dal sistema informativo ed innovazione tecnologica alle attività produttive e Suap, tributi, raccolta e trasporto rifiuti, regolamento edilizio e bandi di gara.

## STOP A POSSIBILI FUSIONI

A presentare una proposta all'amministrazione terricciolense è stato proprio **Macelloni** che, insieme al collega di Lajatico **Alessio Barbaferi**, ha lavorato e messo nero su bianco un accordo di collaborazione biennale. In realtà il primo interlocutore individuato dal sindaco di Peccioli è stato proprio il sindaco di Terricciola. «Caro Mirko progettiamo insieme una nuova alleanza», scriveva il pecciolense in una lettera inviata ai primi di settembre. E a Bini non dispiaceva affatto l'idea originaria che prevedeva un'organizzazione amministrativa unica con una sola pianta organica tra tutti i Comuni, mentre la funzione politica sarebbe restata in seno ai consigli comunali distinti. Macrostruttura amministrativa che è stata confermata nell'accordo sottoscritto dal primo cittadino pecciolense e da quello lajaticino, che però la hanno subordinata a una futura fusione tra i due Comuni. Proprio ciò che Bini non poteva accettare, per sua convinzione e perché contrario al sentimento di tutte le forze politiche presenti in consiglio.

## NO ALL'UNIONE VALDERA

L'altra opportunità sul tavolo di Bini era quella di tornare nell'Unione Valdera, ossia l'ente sovracomunale lasciato nel 2017. Una scelta fatta dal sin-

daco di Chianni **Giacomo Tar-rini**, ma che non ha mai convinto l'amministrazione di Terricciola. Del resto se il Parco è naufragato, anche l'altra alleanza non sembra godere di buona salute. L'ente formato da Pontedera, Bientina, Buti, Calcinaia, Casciana Terme Lari, Palaia e Capannoli sembra un contenitore che si sta via via svuotando di contenuti. Anche perché l'attuale sindaco di Pontedera, **Matteo Franconi**, sempre più vicino proprio al pecciolense **Macelloni** per scelte strategiche che riguardano servizi ai cittadini, cultura e mobilità. L'accordo tra i due su «Linking Valdera», il progetto di mobilità sostenibile che punta ad essere finanziato con i *recovery fund*, ne è la prova. Elementi che hanno convinto Bini a scartare il ritorno in un'Unione che scricchiola.

## SÌ ALLE CONVENZIONI

Tutte queste ragioni hanno portato l'amministrazione a rinunciare a possibili alleanze stabili. Scelta che però non esclude possibili convenzioni. «Per i tributi potremmo aderire allo sportello che stanno organizzando i Comuni di Pontedera e Peccioli», rivela il sindaco che punta anche a rilanciare «una gestione della protezione civile unitaria per tutta la Valdera. Resta però il fatto che la gestione di alcuni servizi rischia di mettere in difficoltà l'ente. Bini però sottolinea più i lati positivi: «Con la fine del Parco avremo un vigile urbano in più e i cittadini avranno sportelli a Terricciola senza doversi spostare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Mirko Bini, primo cittadino di Terricciola